

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di PADOVA

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

Dati anagrafici dell'impresa aggiornati alla data di estrazione del documento: 17/01/2023

INFORMAZIONI SOCIETARIE

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL



F1X33Q

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	CAMPOSAMPIERO (PD) VIA CORSO 35 CAP 35012
Domicilio digitale/PEC	amministrazione@pec.asi-srl.it
Numero REA	PD - 356943
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	04038770287
Forma giuridica	societa' a responsabilita' limitata

Indice

1 Allegati	3
------------------	---

1 Allegati

Bilancio

Atto

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO
Data chiusura esercizio 31/12/2021
AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL

Sommario

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
Capitolo 3 - RELAZIONE AMMINISTRATORI
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL

Codice fiscale: 04038770287

v.2.13.0

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via CORSO 35 CAMPOSAMPIERO 35012 PD Italia
Codice Fiscale	04038770287
Numero Rea	PD 356943
P.I.	04038770287
Capitale Sociale Euro	50000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	631111
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	FEDERAZIONE COMUNI CAMPOSAMPIERESE

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL

Codice fiscale: 04038770287

v.2.13.0

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	200	567
II - Immobilizzazioni materiali	72.787	91.491
Totale immobilizzazioni (B)	72.987	92.058
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	8.550
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	585.346	555.061
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	9.667
imposte anticipate	2.157	5.580
Totale crediti	587.503	570.308
IV - Disponibilità liquide	515.819	438.370
Totale attivo circolante (C)	1.103.322	1.017.228
D) Ratei e risconti	27.119	25.374
Totale attivo	1.203.428	1.134.660
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.000	50.000
IV - Riserva legale	5.823	5.550
VI - Altre riserve	110.636	105.462
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.829	5.447
Totale patrimonio netto	172.288	166.459
B) Fondi per rischi e oneri	111.088	70.951
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	381.001	386.832
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	531.252	501.829
Totale debiti	531.252	501.829
E) Ratei e risconti	7.799	8.589
Totale passivo	1.203.428	1.134.660

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 04038770287

v.2.13.0

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.424.660	2.150.240
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	2.919
altri	79.334	61.176
Totale altri ricavi e proventi	79.334	64.095
Totale valore della produzione	2.503.994	2.214.335
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	254.918	80.307
7) per servizi	723.134	739.432
8) per godimento di beni di terzi	60.617	63.386
9) per il personale		
a) salari e stipendi	931.081	865.849
b) oneri sociali	254.760	243.711
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	71.761	65.064
c) trattamento di fine rapporto	71.761	65.064
Totale costi per il personale	1.257.602	1.174.624
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	20.650	70.007
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	667	567
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.983	69.440
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.879	2.719
Totale ammortamenti e svalutazioni	23.529	72.726
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.550	(8.550)
12) accantonamenti per rischi	0	34.895
13) altri accantonamenti	110.514	15.025
14) oneri diversi di gestione	18.315	13.385
Totale costi della produzione	2.457.179	2.185.230
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	46.815	29.105
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	68	111
Totale proventi diversi dai precedenti	68	111
Totale altri proventi finanziari	68	111
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	812	838
Totale interessi e altri oneri finanziari	812	838
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(744)	(727)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	46.071	28.378
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	37.276	23.388
imposte differite e anticipate	2.966	(457)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	40.242	22.931
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.829	5.447

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quer) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge in ambito tributario. Per un dettaglio circa le suddette compensazioni si rimanda a quanto precisato al paragrafo "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 72.987.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -19.071.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono concessioni e risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 200.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato secondo i coefficienti di ammortamento stabiliti dal decreto ministeriale 31/12/1988, le quali assicurano una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferiscono a software. Sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 200 e sono ammortizzati in quote costanti di 4 anni che rappresentano il periodo di residua utilizzazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 72.787.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti generici;
- attrezzatura varia e minuta;
- mobili e dotazioni di ufficio ordinarie;
- macchine ufficio elettroniche.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari Impianti Generici	10%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	15%
Altri beni Mobili e dotazioni d'ufficio ordinarie Macchine ufficio elettroniche	12% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	72.987
Saldo al 31/12/2020	92.058
Variazioni	-19.071

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	44.180	528.762	572.942
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	43.613	437.271	480.884
Valore di bilancio	567	91.491	92.058
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	300	18.489	18.789
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(17.210)	(17.210)
Ammortamento dell'esercizio	(667)	(19.983)	(20.650)
Altre variazioni	-	0	0
Totale variazioni	(367)	(18.704)	(19.071)
Valore di fine esercizio			

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL
Codice fiscale: 04038770287

v.2.13.0

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Costo	44.480	251.859	296.339
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(44.280)	(179.072)	(223.352)
Valore di bilancio	200	72.787	72.987

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 1.103.322. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 86.094.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 04038770287

v.2.13.0

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 587.503.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 17.195.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 565.091, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 10.796. Considerata la tipologia di clientela, per l'importo dell'accantonamento dell'esercizio si è ritenuto congruo utilizzare il criterio forfettario ex art.106 co.1 TUIR.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 2.157, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 515.819, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL

Codice fiscale: 04038770287

v.2.13.0

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 77.449.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 27.119.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.745.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

VI – Altre riserve, distintamente indicate

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 172.288 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 5.829.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 0.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 111.088 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 40.137.

Fondi per imposte anche differite

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 573 relativo a Fondi per imposte, anche differite.

In particolare, si precisa che trattasi:

- a. delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando un ammontare IRES stimato secondo un'aliquota del 24%, aliquote previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del presente bilancio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 110.514 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri, nello specifico:

- Fondo garanzia prodotti

Fondo garanzia prodotti

Con riguardo al fondo "garanzia prodotti" si evidenzia che si è provveduto a stanziare il relativo accantonamento al fine di far fronte a possibili pretese/rivalse da parte dei clienti per i progetti-prodotti conclusi e consegnati nel corso dell'esercizio 2021 da parte del Settore Tecnico (ICT). E' stato valutato di predisporre un fondo di considerevole importo anche in considerazione del fatto che dal 2022 ASI S.r.l. non ha più il settore ICT-FCC, a seguito della scelta del Socio/Cliente FCC di esternalizzare tale servizio presso Pasubio Tecnologie S.r.l.. Pertanto ASI S.r.l., avendo dismesso tale settore, dovrebbe reperire nel mercato risorse prima autoprodotte (es. consulenze e supporto informatico) con un considerevole aumento dei costi. Il Fondo viene valutato con costi per tecnici informatici esterni € 64.736,80 (75% delle ore impiegate in progetti al costo di mercato) e € 45.777,54 (il 32% dei costi sostenuti per l'acquisto di materiale utile alla realizzazione dei progetti. Tale coefficiente tiene conto di eventuali prodotti coperti da garanzia).

Eccedenza fondi

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati rilasciati fino ad esaurimento i fondi "Rischi Generici" e "Garanzia Prodotti" appostati nel 2019 e nel 2020. Tali importi hanno trovato posto tra i ricavi dell'esercizio 2021.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 381.001;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 5.790. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 74.286.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 381.001 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro -5.831.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.
I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.
Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 531.252.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 29.423.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 56.149 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni..

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 7.799.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -790.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.424.660.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.457.179.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A.5 del Conto Economico, alcun ricavo che rappresenti un evento che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio sia da considerare eccezionale. Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce B del Conto Economico, alcun costo che rappresenti un evento che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio sia da considerare eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII - Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL
Codice fiscale: 04038770287

v.2.13.0

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL

- nel passivo dello Stato patrimoniale nella classe "B – Fondi per rischi ed oneri", sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	37.276
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	-457
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	-457
Imposte anticipate: IRES	2.157
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	-4.800
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	-780
Totale imposte anticipate	3.423
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	40.242

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo dello Stato patrimoniale, accolgono, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, le imposte contabilizzate in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Ai sensi dell'art. 2423 ter 6 comma c.c., si evidenziano i relativi importi lordi:

A) CREDITI TRIBUTARI COMPENSATI	Ammontare	
Acconti IRES		15.747
Acconti IRAP		7.616
Ritenute acconto subite		276
B) DEBITI TRIBUTARI COMPENSATI	Ammontare	
Debiti IRES		26.973
Debiti IRAP		10.303

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

- Quadri
- Impiegati
- Totale dipendenti

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	27.4
Totale Dipendenti	28.4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci/Revisori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	8.986	3.120

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti al sindaco/revisore.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e al sindaco/revisore, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, Garanzie e Passività Potenziali

Non risultano impegni, garanzie o passività potenziali che già non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

- **Commessa ICT-FCC:** Si conferma l'operazione avviata e comunicata dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese, nel corso del 2021, con la quale ha affidato a Pasubio Tecnologia S.r.l. il contratto denominato "Polo-ICT" a decorrere dal 01.01.2022. Nel corso del I° semestre ASI S.r.l. sosterrà i costi (personale, costi per servizi, altro) legati al contratto oggetto del trasferimento. Detti costi verranno rimborsati, come da accordi con il Socio/Committente, direttamente dal nuovo affidatario. L'operazione dovrebbe concludersi nel corso del II° semestre sollevando ASI S.r.l. da ogni costo legato ai servizi ICT verso la Federazione dei Comuni del Camposampierese, ad esclusione per i soli servizi effettuati per il Comando di Polizia Locale e coperti da relativo incarico.
- **Acquisto nuova sede:** A seguito dell'assemblea dei Soci del 25.01.2022 sono state deliberate le linee di indirizzo sull'acquisizione di un immobile di proprietà per ASI S.r.l. Sono stati avviati, pertanto, i colloqui ai fini di concludere l'acquisto nel corso del 2022.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte dell'Ente FEDERAZIONE COMUNI CAMPOSAMPIERESE, il quale, in forza di una quota di possesso del 79% imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società. Tale attività viene esercitata anche attraverso l'applicazione del Regolamento "Controllo Analogo Congiunto nelle Società partecipate non quotate modello di gestione in house providing" ex art. 147-quater D.Lgs. 267/2000 adottato dai Soci.

Ai fini di una maggiore trasparenza si fa presente che l'ultimo rendiconto di gestione è riferito al 2020 ed è stato approvato dalla FEDERAZIONE COMUNI CAMPOSAMPIERESE con delibera di Consiglio n.6 del 06.05.2021..

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, alla società non sono stati effettivamente erogati sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura dai quali la società stessa possa aver ottenuto vantaggi economici.

Le somme che la società incassa dalle pubbliche amministrazioni sono interamente riconducibili a ricavi caratteristici per prestazioni di servizio in un contesto di rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole di mercato.

A titolo puramente informativo, si riporta il dato aggregato relativo ai ricavi percepiti da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1 della L. 124/2017: € 2.295.117,41

Informazioni ex art. 16 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175

Si dà atto che la società nel corso del 2021 ha rispettato i parametri previsti dall'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP) ai fini del mantenimento del requisito per le società "in house". Si registra un rapporto del 97% di fatturato verso i Soci.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 5.829 , e precisamente euro 5.829,40, come segue:

- il 5%, pari a euro 291,47, alla riserva legale;
- euro 5.537,93 alla riserva straordinaria.

L'Amministratore Unico

Firmato GENOVESE MICHELE

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL
Codice fiscale: 04038770287

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE – ASI SRL

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

27 Maggio 2022 ore 08:30

IN SECONDA CONVOCAZIONE

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **27** del mese di **maggio** alle ore **08:30** presso la sede di ASI srl – Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione a Camposampiero (PD), Via Corso, 35 a seguito dell'invito trasmesso a tutti i soci, per mezzo di posta elettronica certificata PEC prot. ASI 292/2022 del 13.05.2022, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea ordinaria dei soci della società "AGENZIA SVILUPPO E INNOVAZIONE" – ASI srl per discutere e deliberare sul seguente. Ai soci era consentito partecipare in modalità on-line al link: <https://meet.jit.si/asisoci27052022>

ordine del giorno

1. Approvazione bilancio 2021;
2. Nomina Sindaco Unico-Revisore Legale;
3. Aggiornamento Situazione 2022;
4. Varie ed eventuali

Ai sensi dell'art. 12 comma 5 dello Statuto sociale, assume la Presidenza dott. Michele Genovese, Amministratore Unico della società, che constata:

- la regolare costituzione dell'assemblea mediante avviso regolarmente notificato ai soci;

- La presenza di:

- FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE, con sede a Camposampiero in via Cordenons. n. 17, assegnataria del codice fiscale 92142960282, ente titolare di quote pari al 79,00% del capitale sociale, rappresentata dal Sig. Giacomazzi Moreno, Presidente *pro tempore* della Federazione dei Comuni del Camposampierese e Sindaco del Comune di Santa Giustina in Colle;
- ETRA SPA, con sede legale a Bassano del Grappa (VI), Largo Parolini n. 82, assegnataria del codice fiscale 03278040245, società titolare di quote pari al 20,00% del capitale sociale, rappresentata Sig. Frasson Flavio in qualità di Presidente del Consiglio di Gestione;
- COMUNE DI CARMIGANO DI BRENTA, con sede a Carmignano di Brenta (PD), Piazza Marconi, 1, assegnataria del codice fiscale 81000410282, ente titolare di quote pari al 1,00% del capitale sociale, rappresentata dal Sindaco Sig. Pasqualon Eric, collegatosi da remoto;

- Alla riunione sono pertanto presenti i soci rappresentanti il 100 % del capitale sociale:

- ✓ l'organo amministrativo nella persona di sé stesso;
- ✓ Assente giustificato l'organo di controllo dott. Giacomo Trinca

- invitati sono presenti:

- dott. Giacomo Torresin, responsabile Area Amministrativa di ASI s.r.l.;

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL
Codice fiscale: 04038770287

Le presenze dei partecipanti risultano dal foglio sottoscritto che sarà conservato agli atti della società.

Il Presidente dichiara validamente costituita l'assemblea e, conformemente a quanto stabilito dall'art. 12 comma 7 dello Statuto sociale, indica quale segretario verbalizzante il dott. Giacomo Torresin. L'assemblea approva la proposta.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare che l'assemblea deve ritenersi valida, nei modi e nei tempi previsti dallo Statuto.

Il Presidente domanda ai partecipanti l'esistenza di situazioni impeditive del diritto di voto e nessuno interviene.

1. Approvazione bilancio d'esercizio 2021

Il Presidente inizia l'assemblea illustrando i numeri del progetto di bilancio allegato comprensivi di:

- Bilancio di esercizio 2021;
- Nota Integrativa al Bilancio di esercizio 2021;
- Relazione sul governo societario;
- Relazione del revisore indipendente;

Nell'analisi della situazione al 31.12.2021 l'Amministratore conferma il buon giudizio e andamento di ASI srl come si può riscontrare dai numeri espressi nel documento di bilancio. In particolare l'Amministratore segnala il rispetto delle previsioni di budget con un fatturato record per il 2021 e un numero considerevole di Enti serviti anche al di fuori della compagine societaria. Questo dimostra che ASI si sta affermando come società di servizi a supporto degli Enti Locali. Nel continuare la narrazione dei numeri espressi nel documento di Bilancio, il Presidente, segnala l'accantonamento di Fondi per rischi e oneri per € 111.088 e un patrimonio netto di € 172.288. Nel primo caso la somma accantonata consente ad ASI di guardare al futuro con serenità avendo accantonato somme considerevoli, utili a compensare eventuali imprevisti. In relazione al Patrimonio Netto invece, ricorda che l'attuale somma è superiore a quanto apportato dai Soci nel 2016 per ripianare le perdite e ricapitalizzare la Società.

In conclusione l'Amministratore conferma il buono andamento di ASI dando lettura sia della "relazione sul governo societario ex. art. 6 c. 2,4 del D.Lgs. 175/2016" sia della "Relazione del Revisore legale dei Conti", assente giustificato per i noti problemi di salute, il quale esprime anch'egli un parere positivo sulla situazione di bilancio 2021.

Dopo ampia discussione alla quale partecipano tutti i presenti, riprende la parola il Presidente che sulla base di quanto esposto propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 5.829,40 come segue:

- il 5%, pari a euro 291,47 alla riserva legale;
- il restante, euro 5.537,93 alla riserva straordinaria.

Il Presidente sottopone alla votazione dell'Assemblea il bilancio dell'esercizio 2021 composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota integrativa oltre alla relazione del revisore indipendente e la Relazione sul governo societario, chiedendo di destinare l'utile d'esercizio come descritto. Tutto ciò premesso, l'assemblea all'unanimità dei presenti

DELIBERA

1. Di approvare il bilancio, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa;
2. Di prendere atto della relazione sul governo societario e della relazione del revisore indipendente;
3. Di destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro € 5.829,40 (cinquemilaottocentoventinove/40) nel seguente modo:

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL
Codice fiscale: 04038770287

- il 5%, pari a euro 291,47 alla riserva legale;
- il restante, euro 5.537,93 alla riserva straordinaria.

2. Nomina Sindaco Unico-Revisore Legale

Il Presidente passa al secondo punto all'O.d.G. spiegando che in data 04 maggio 2022 con nota assunta al protocollo ASI 122/2022 l'attuale Sindaco Unico-Revisore Legale dott. Giacomo Trinca ha rassegnato le sue dimissioni per sopraggiunti problemi di salute che non gli permettono di espletare il mandato in modo professionale e sereno. Pertanto rassegna le dimissioni a seguito approvazione del Bilancio d'esercizio 2021.

In relazione a tale comunicazione ASI ha provveduto ad avviare un'indagine esplorativa per la presentazione di candidature per la nomina del Sindaco Unico-Revisore Legale, in considerazione che la competenza di tale nomina spetta all'Assemblea dei Soci come da Statuto societario ex. art. 13.2 lett. c).

L'avvio dell'indagine avvenuta con Determina dell'Amministratore Unico n. 43 rispecchia quanto espletato nella precedente nomina e in linea con le indicazioni ricevute dal Comitato per il Controllo Analogo Congiunto dei Soci.

All'avviso di indagine sono pervenuti n. 3 candidati ritenuti tutti idonei dai Soci i quali avevo svolto dei colloqui conoscitivi informali in data 25.05.2022 con i rappresentanti dei Soci FCC ed Etra Spa.

Dopo ampia discussione alla quale partecipano tutti i presenti, i Soci concordano nel ritenere idonei tutti e 3 i candidati e che propendono per dare la possibilità al profilo più giovane convinti dall'aspetto motivazionale dello stesso oltre al fatto che era l'unico con la sede amministrativa a Camposampiero il che può favorire anche l'interazione con la struttura di ASI. I Soci ci tengono a segnalare che sono stati piacevolmente stupiti di aver avuto n. 3 candidature per l'organo di controllo con curriculum di tutto rispetto.

Al termine della discussione il Presidente sottopone alla votazione dell'Assemblea la proposta di nominare quale Sindaco Unico e Revisore Legale dei Conti per il triennio 2022-2024 il dott. Alessandro Olivetti come da avviso pubblicato. Tutto ciò premesso, l'assemblea all'unanimità dei presenti

DELIBERA

Di nominare quale Sindaco Unico e Revisore dei Conti ai sensi dello statuto societario il dott. Alessandro Olivetti nato a Camposampiero il 01/08/1983 per il triennio 2022-2024 (fino ad approvazione bilancio d'esercizio 2024);

Di stabilire in € 4.500,00 (quattromilacinquecento/00) il compenso lordo annuo comprensivo dei rimborsi delle spese sostenute per ragioni d'ufficio;

2. Aggiornamento situazione 2022

...omissis...

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL

Codice fiscale: 04038770287

1. Varie ed eventuali;

...omissis...

Alle ore 09:15, non essendovi null'altro da discutere e deliberare, il Presidente dichiara conclusa l'assemblea.

Letto, firmato e sottoscritto.

Il Segretario
Dott. Giacomo Torresin

Il Presidente
Dott. Michele Genovese



Il sottoscritto Michele Genovese nato a Conegliano (TV) il 05/04/1962 in qualità di Amministratore Unico dichiara consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014".

Le parti omesse non inficiano né contraddicono quanto presente nei libri sociali. Per (Omissis)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL

Codice fiscale: 04038770287

**AGENZIA PER LO SVILUPPO E
L'INNOVAZIONE
ASI SRL**

Via CORSO 35 CAMPOSAMPIERO 35012 PD

Codice Fiscale 04038770287

Numero Rea PD 356943

P.I. 04038770287

Capitale Sociale Euro 50.000,00 i.v.

**RELAZIONE SUL GOVERNO
SOCIETARIO EX ART. 6, COMMI 2 E 4
D.LGS. 175/2016**

AMMINISTRATORE UNICO

Dott. Michele Genovese

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, COMMI 2 E 4
D.LGS. 175/2016**

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. citato - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- A) uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- B) l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016. DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016: "*Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4*".

Ai sensi del successivo art. 14: "*Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].*

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un

trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con determina dell'Amministratore Unico n. 33 del 29.03.2022 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1 Continuità aziendale.

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce

la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l’azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l’azienda non sia più in grado di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.
- Crisi da interruzione dell’attività a causa COVID-19: L’attuale emergenza sanitaria, correlata alla pandemia da SARS-CoV-2 oltre ad aver determinato una perdita insanabile di vite umane, rappresenta una situazione di emergenza globale, sociale e del lavoro legata all’interruzione delle attività produttive.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- analisi del rischio di contagio da SARS-CoV-2;

2.1. analisi di indici e margini di bilancio.

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;

- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), E' rimesso alla discrezionalità della Società di considerare un lasso di tempo più ampio, preferibilmente coincidente, in caso di piano di risanamento, con la durata di questo, sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Dovrà quindi essere cura dell'organo amministrativo:

- adottare gli indici più idonei a definire la situazione aziendale, in ragione delle caratteristiche di settore e aziendali, nonché dell'area di attività e motivarne la scelta, spiegando inoltre il risultato evidenziato e l'andamento nell'arco temporale considerato;
- definire le soglie/livelli di rilevanza per ciascun indice, con individuazione del livello di rischio "ponderato e ragionevole", tale da permettere un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di insolvenza;
- stabilire quanti indici devono presentare un valore non ottimale per ritenere segnalata una situazione di squilibrio.

Detto altrimenti, gli indicatori proposti non vanno adottati pedissequamente e automaticamente nella loro totalità o per la più parte, in quanto l'adozione di ciascuno di essi deve essere razionale e dovrebbe essere anche giustificato al pari del valore soglia o limite individuato.

2.2. Indicatori prospettici.

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

- a) Indicatore di sostenibilità del debito. Gli indicatori utilizzati sono:
- Il rapporto tra la posizione finanziaria netta (PFN) e il Margine Operativo Lordo (EBITDA). Da tale indicatore si evince la capacità dell'azienda di coprire il debito mediante i flussi finanziari derivanti dalla gestione caratteristica;

- Il rapporto tra posizione finanziaria netta (PFN) e il Patrimonio Netto che esprime l'eccedenza dell'indebitamento rispetto ai mezzi propri.

Al crescere di tali indicatori peggiora la solidità aziendale.

- b) Indicatori di redditività quali ROE, ROA e ROS. Tali indicatori misurano la capacità della società a generare un rendimento del capitale investito.

Il risultato positivo di tali indici conferma la cd. Fattibilità economica della Società.

2.3 Valutazione integrata del rischio da contagio da SARS-CoV-2

L'adozione di misure graduali ed adeguate attraverso un nuovo modello organizzativo di prevenzione partecipato, consentirà, in presenza di indicatori epidemiologici compatibili, il ritorno progressivo al lavoro, garantendo adeguati livelli di tutela della salute e sicurezza di tutti i lavoratori.

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spetta colo, alberghiero, istruzione, ecc.). nonché della popolazione.

Tali profili di rischio possono assumere una diversa entità ma allo stesso tempo modularità in considerazione delle aree in cui operano gli insediamenti produttivi, delle modalità di organizzazione del lavoro e delle specifiche misure preventive adottate.

Al fine di sintetizzare in maniera integrata gli ambiti di rischio suddetti, è stata messa a punto una metodologia basata sul modello sviluppato sulla base dati O*NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) adattato al contesto lavorativo nazionale integrando i dati delle indagini INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e dati ISTAT degli occupati al 2019) e gli aspetti connessi all'impatto sull'aggregazione sociale.

3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza di norma quadrimestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147- quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro: *“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]*

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza. Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021.

In adempimento al documento di programmazione proposto dall'organo amministrativo, approvato dal Comitato per il Controllo Analogico dei Soci di ASI s.r.l. nella seduta del 17.12.2020 e successivamente adottato dai Soci nell'assemblea del 16.03.2022, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2021, sono di seguito evidenziate

1. LA SOCIETA'

Asi s.r.l. - Agenzia per lo Sviluppo e l'innovazione viene costituita il 12.08.2005 con l'obiettivo di svolgere attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali proprie degli Enti partecipanti alla società. Tra i quali:

A) PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, ACQUISTO O COMUNQUE ACQUISIZIONE, GESTIONE E RELATIVA COMMERCIALIZZAZIONE, VENDITA E CONCESSIONE DI SISTEMI, E FORNITURA DI SERVIZI DIRETTI: ALLA CONOSCENZA, ALL'ANALISI, ALLO SVILUPPO, ALLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA, AL CONTROLLO, ALLA GESTIONE, MANUTENZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEI SERVIZI ALLA PERSONA;

B) IDEAZIONE, SVILUPPO, REALIZZAZIONE, ACQUISIZIONE E LA GESTIONE DI SERVIZI DI OGNI GENERE DIRETTI ALLA RENDICONTAZIONE, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO;

C) REALIZZAZIONE, ACQUISTO O COMUNQUE ACQUISIZIONE, SVILUPPO, MANUTENZIONE, GESTIONE E RELATIVA COMMERCIALIZZAZIONE, VENDITA E CONCESSIONE DI SISTEMI, PRODOTTI E SERVIZI INFORMATIVI, INFORMATICI E PER LA COMUNICAZIONE;

D) FORNITURA DI SERVIZI RELATIVI: ALLA GESTIONE, CONTROLLO, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL CAPITALE UMANO, NONCHE' ALLA FORMAZIONE E ALLA INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI POLITICI E AMMINISTRATIVI, DEI DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI E DEI CITTADINI E LORO DIVULGAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE ANCHE CON INIZIATIVE EDITORIALI, INFORMATIVE, PARTECIPATIVE;

E) FORNITURA DI SERVIZI STRUMENTALI ALLE ATTIVITA' DEGLI ENTI LOCALI PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA, IL CONTROLLO DI GESTIONE, LA FORNITURA DI SERVIZI AL PUBBLICO.

3.2 LA SOCIETA' SVOLGE LE ATTIVITA' DI CUI AL PRESENTE ARTICOLO SECONDO IL MODELLO DI GESTIONE "IN HOUSE PROVIDING" QUALE AUTOPRODUZIONE DI BENI O SERVIZI STRUMENTALI AGLI ENTI PUBBLICI PARTECIPANTI O ALLO SVOLGIMENTO DELLE LORO FUNZIONI, NEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI STABILITE DALLE DIRETTIVE EUROPEE IN MATERIA DI CONTATTI PUBBLICI E DELLA RELATIVA DISCIPLINA NAZIONALE DI RECEPIMENTO

3.3 - NEL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO DALL'ART. 16 D.LGS. N. 175/2016 E S.M.I IL FATTURATO DELLA SOCIETA', NELLA MISURA SUPERIORE ALL'80% (OTTANTA PER CENTO), DOVRA' DERIVARE DALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI AD ESSA AFFIDATI DAI SOCI. LA PRODUZIONE ULTERIORE RISPETTO AL SUDDETTO LIMITE DI FATTURATO, CHE PUO' ESSERE ANCHE A FINALITA' DIVERSE, SARA' CONSENTITA SOLO A CONDIZIONE CHE LA STESSA PERMETTA DI CONSEGUIRE ECONOMIE DI SCALA O ALTRI RECUPERI DI EFFICIENZA SUL COMPLESSO DELL'ATTIVITA' PRINCIPALE DELLA SOCIETA'.STRETTAMENTE NECESSARIE PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI PROPRIE DEGLI ENTI PARTECIPANTI ALLA SOCIETA':

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL

Codice fiscale: 04038770287

Asi s.r.l. è una società a partecipazione pubblica al 100% e soggetta al modello di gestione in house providing.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2021 è il seguente:

Socio	P. IVA/C. Fiscale	%	Capitale Versato
Federazione dei Comuni del Camposampierese	92142960282	79%	€ 39.500
Etra S.p.A.	03278040245	20%	€ 10.000
Comune di Carmignano di Brenta	81000410282	1%	€ 500,00

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un amministratore unico, nominato con delibera assembleare in data 30 giugno 2021, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

4. ORGANO DI CONTROLLO

Gli organi di controllo presenti sono composti da:

- 1) Revisore Unico art. 2477 c.c.;
- 2) Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01;
- 3) Controllo Analogo ex. Art. 147-quater D.Lgs. 267/2000;

Revisore Legale

L'organo di controllo è costituito da un revisore unico, nel dott. Trinca Giacomo, nominato con delibera assembleare in data 26 giugno 2020 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022 (triennio 2020-2022) e svolge le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 e 2409-bis del c.c. e la revisione contabile ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL

Codice fiscale: 04038770287

Organismo di Vigilanza (ODV)

L'Organismo di Vigilanza collegiale, previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 attualmente in essere ASI srl, sono stati nominati con decreto di nomina dell'Amministratore Unico prot. 466/2019 del 30.05.2019 (rif, determina Amministratore Unico n. 17/2022 del 21.02.2022). L'organismo di Vigilanza è composto da:

- Dott. Franchetto Luca (Presidente);
- Dott. Steccanella Lionello (componente);

L'Organismo di Vigilanza rimarrà in carica fino al 31/12/2023

Controllo Analogico ex. Art. 147-quater D.Lgs. 267/2000

ASI s.r.l. è soggetta al rispetto del regolamento controllo analogo congiunto, ex. art. 147-quarter D.Lgs. 267/200, secondo quanto disposto dall'art. 19-bis, 19-ter dello Statuto Societario e relativo "regolamento sull'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società ASI srl" (allegato "B" dello statuto sociale) approvato dai Soci con assemblea straordinaria il 02.08.2019.

L'attuale Comitato per il Controllo Analogico Congiungno (CCAC) è composto da:

- Dott.ssa Alda Bordignon in rappresentanza socio FCC;
- Dott. Flavio Frasson presidente del Consiglio di Gestione di ETRA spa;
- Dott. Fulvio Daminato in rappresentanza Comune di Carmignano di Brenta

5. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato, in termini di FTE, alla data del 31/12/2021 è la seguente:

Impiegati	26,77
Quadri	1,00
totali	27,77

Di Cui:

Uomini	12,60
Donne	15,17
totali	27,77

La Società ha provveduto, ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 31.08.2021, delibera dell'Amministratore Unico n. 144 del 23/09/2021. Da tale ricognizione è emerso l'assenza di personale in eccedenza. Tale ricognizione sarà oggetto di revisione nell'anno 2022 come indicato dallo stesso art. 25 c. 1 del D.Lgs. 175/2016

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1 ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- c) raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- d) riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- e) elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- f) comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- g) formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2021	2020	2019	2018
Stato patrimoniale	=====	=====	=====	=====
margin				
di tesoreria	564.270 €	497.479 €	452.911 €	416.537 €
di disponibilità	591.389 €	531.403 €	483.463 €	479.703 €
Indici				

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL

Codice fiscale: 04038770287

di liquidità	2,06	1,99	1,91	1,77
di disponibilità	2,12	2,06	1,97	1,89
Indipendenza finanziaria	14,40%	14,80%	13,4%	12%
Conto economico	=====	=====	=====	=====
Margini				
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	180.152 €	159.977 €	157.177 €	228.724 €
Margine Operativo Netto (MON)	46.109 €	37.322 €	54.865 €	76.632 €
Utile (+) - Perdita (-)	5.829 €	5.447 €	24.586 €	38.077 €
Indici				
Redditività del capitale (ROE)	3,38%	3,27%	15,27%	27,91%
Rendimento sulle attività (ROA)	3,86%	3,31%	4,84%	6,52%
Rendimento sulle vendite (ROS)	1,90%	1,74%	2,44%	3,48%
Altri indici e indicatori				
Rapporto PFN/EBITDA	-2,86	-2,73	-2,90	-1,25
Rapporto PFN/Patrimonio Netto	-2,99	-2,63	-2,83	-2,09
Costo medio debito (ROD)	0,00%	0,00%	0,00 %	2,15%

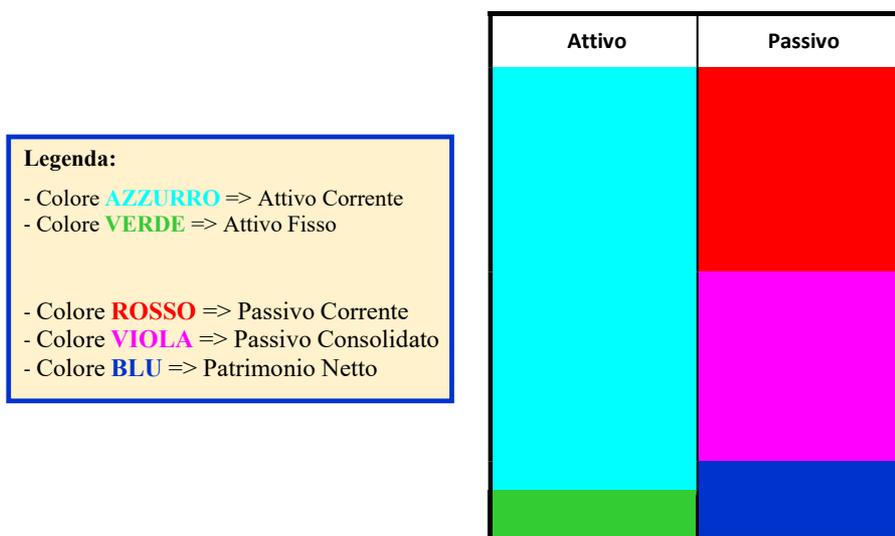
Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL

Codice fiscale: 04038770287

Equilibrio Finanziario in Forma Grafica



Analisi prospettica

Di seguito gli indicatori per l'analisi prospettica:

a) Indicatore di sostenibilità del debito:

Gli indicatori quali: PFN/EBITDA, PFN/Pat. Netto, ROD confermano una buona solidità aziendale. Si evidenzia che l'indice ROD (costo del capitale di debito) è pari a 0 in quanto la società non necessita di capitali di debito.

b) Indicatori di redditività:

Gli indicatori ROE, ROA e ROS risultano tutti positivi, anche se con un trend in controtendenza rispetto agli anni precedenti, confermando la cd. Fattibilità economica della Società. La variazione del trend è legata in particolare all'accantonamento di fondi in riserve utili a preservare la solidità aziendale.

c) Altri indicatori

Anche dall'analisi di altri indici come tempi medi di incasso e pagamento, confermano la solidità aziendale e il buon andamento economico della società.

d) Analisi del grafico dell'equilibrio finanziario:

Dal grafico si evince l'equilibrio finanziario di breve periodo in quanto le attività correnti sono superiori alle passività correnti.

6.2 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA DEL RISCHIO DA CONTAGIO

Viene di seguito illustrata una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale:

esposizione

0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);

1 = probabilità medio-bassa;

2 = probabilità media;

3 = probabilità medio-alta;

4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

prossimità

0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;

1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);

2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);

3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);

4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL
Codice fiscale: 04038770287

aggregazione

1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);

1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);

1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);

1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente.

L'applicazione della matrice di cui sopra ad ASI s.r.l. classificano come RISCHIO BASSO la possibilità di contagio.

7. CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, i risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono

l'organo amministrativo a ritenere **che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società da escludere.**

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016: *“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei codici di condotta propri, o comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.

In base al co. 4: *“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.*

In base al co. 5: *“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.*

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL

Codice fiscale: 04038770287

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati
Art. 6 comma 3 lett. a), b) e c)	Testo Unico sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di ASI s.r.l. Adottato con Determina Amministratore Unico n. 158 del 05/11/2020	a) Il Testo Unico raccoglie i regolamenti presenti in ASI s.r.l.: <ul style="list-style-type: none">- Regolamento del personale;- Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex. D.Lgs. 231/01;- Regolamento per il controllo analogo congiunto;- Regolamento per la gestione del reclutamento e della selezione di personale ASI srl;- Modulo unico rimborsi;- Regolamento per l'utilizzo dei sistemi informatici in ASI srl;- Contratto Integrativo Aziendale;- Regolamento disciplinare;- Regolamento per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori;- Regolamento per la segnalazione di illeciti e delle irregolarità (cd. Whistleblowing); b) Protocollo Condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro di ASI srl;

Camposampiero, li 29.03.2022

L'Amministratore Unico

Dott. Michele Genovese

19

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL
Codice fiscale: 04038770287

Il sottoscritto Michele Genovese nato a Conegliano (TV) il 05/04/1962 in qualità di Amministratore Unico dichiara consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014".

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL

Codice fiscale: 04038770287

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI

Ai soci della società

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL

Via CORSO, 35 – 35012 CAMPOSAMPIERO (PD)

Codice Fiscale 04038770287 - Numero Rea PD 356943 - P.I. 04038770287

Capitale Sociale Euro 50.000.00 i.v.

Premessa

Nell'esercizio in esame quale revisore legale dei conti con funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e del rispetto dei principi di corretta amministrazione, ho svolto le funzioni previste dall'art. 2477 c.c. nonché quelle previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice civile come da incarico del 26/06/2020.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la «Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39» e nella sezione B) la «Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.».

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Oggetto della presente relazione è il bilancio della società suindicata redatto nella forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice civile costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 i cui dati sono di seguito riassunti:

STATO PATRIMONIALE

Attività	1.203.428
Passività	1.031.140
Patrimonio Netto (comprensivo dell'utile d'esercizio)	172.288
Utile d'esercizio	5.829

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	2.503.994
Costi di produzione	2.457.179
Risultato gestione finanziaria	-744
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Imposte a carico dell'esercizio	40.242
Utile (Perdita) d'esercizio	5.829

Giudizio senza rilievi

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c., della Società AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI

SRL, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione*. Sono indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del sindaco per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili*, valutando attentamente l'impegno e il tempo richiestomi per un corretto svolgimento dell'incarico.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'incarico e per quanto rientra nell'ambito delle mie attribuzioni, ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'amministratore unico e/o dal responsabile amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'amministratore unico per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL

Codice fiscale: 04038770287

informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. Non ho rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dall'amministratore unico.

Il Revisore concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'amministratore unico in nota integrativa.

Camposampiero 12/05/2022

Il Revisore legale dei conti

Dr. Giacomo Trinca